

FUTURISMO

La ricerca di nuovi modi linguistici ed espressivi che il periodo storico tra i due secoli si estese anche al superamento della frontiera suono-rumore. Primo episodio sintomatico di questo percorso è la nascita del Futurismo, fondato nel 1908 da Filippo Marinetti. Il suo *Manifesto* espone in modo provocatorio la distanza dall'intera tradizione artistica e culturale del passato. "Uccidiamo il chiaro di luna ... Distruggere i musei e le biblioteche ... Cantare le grandi folle agitate dal lavoro, glorificare la guerra, igiene del mondo ... Parole in libertà ...". L'esaltazione ebbe un seguito anche in campo artistico, letterario e musicale e si diffuse anche all'estero, in Francia, Russia, Stati Uniti ed anche in Asia.

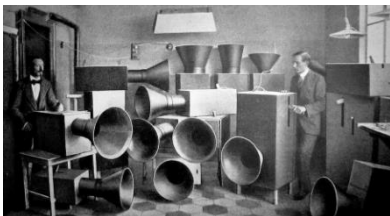
Alla base di questa infatuazione, il grande sviluppo della civiltà industriale, la nuova realtà dell'automobile, dell'aereo e in generale della velocità. Vi aderirono scultori e anche pittori come Boccioni e Carrà nei cui lavori prevale l'impressione del movimento e delle linee-di-forza che rappresentano in modo simultaneo lo spostamento delle figure.

In ambito musicale l'idea venne ripresa da **LUIGI RUSSOLO** (1885-1947) che nel *Manifesto dei musicisti futuristi* (1911) e nell'*Arte dei rumori* (1913) esprime idee analoghe a quelle del Marinetti: "Beethoven e Wagner ci hanno squassato i nervi e il cuore per molti anni. Ora ne siamo sazi e godiamo molto di più nel combinare idealmente i rumori di tram, di motori a scoppio, di carrozze e di folle vocianti. Ci divertiamo a orchestrare idealmente insieme il fragore delle saracinesche dei negozi, le porte sbatcchianti, il brusio e lo scalpiccio delle folle, delle filande, delle tipografie, delle centrali elettriche e delle ferrovie sotterranee". A sostegno di tali espressioni nel 1913 Russolo inventò l'"intonarumori", una serie di casse in legno, provviste di megafoni di cartone che, mediante l'azione di una manovella e di leve applicate a corde vibranti, producevano glissandi e rumori di diverso tipo. Egli stesso classificò i diversi strumenti in crepitatori, gorgogliatori, rombatori, ronzatori, scoppiatori, sibilatori, stropicciatori e ululatori. Ad esso seguirono già l'anno successivo le prime realizzazioni rumoristiche: *Risveglio di una città*, *Si pranza sulla terrazza dell'Hotel* e *Convegno d'automobili e d'aeroplani*.



Risveglio di una città <https://www.youtube.com/watch?v=IC3KmbSkYNI>

Serenata <https://www.youtube.com/watch?v=8GpN5FHO60c>



Accanto a Russolo va ricordato anche **FRANCESCO BALILLA PRATELLA** (1880-1955) che studiò con Mascagni e autore nel 1920 de *L'aviatore Dro*, opera futurista in 3 atti nella quale combina un'orchestra tradizionale con l'intonarumori.

<https://www.youtube.com/watch?v=8AwdVzQx0G0>

Alla dimensione "rumoristica" si possono ricondurre, sebbene in un contesto più colto ed emancipato, alcuni pezzi di musicisti noti anche per altre soluzioni compositive. **ERIK SATIE**, in *Parade* (1917), balletto su testo di Jean Cocteau, costumi e scene di Picasso, introduce sibili di sirena, colpi di pistola e il ticchettio della macchina da scrivere.

<https://www.youtube.com/watch?v=WFWI8p8FPOs>

Ben nota è *Pacific 231* di **HONEGGER** (1923), la locomotiva di 300 tonnellate che partendo dalla stazione accelera progressivamente la sua corsa, sbuffando e fischiando, fino a toccare i 120 km orari per poi decelerare fino all'arrivo a destinazione.

https://www.youtube.com/watch?v=Rfysyex_DAK&t=7s



Pure di Honegger **Rugby** (1928) un lavoro che testimonia innanzitutto la passione del compositore per questo sport. In questo brano egli intende esaltare il “ritmo selvaggio, brusco e disordinato” che accompagna questo gioco di squadra. Honegger precisa che “non bisogna considerare il pezzo come musica a programma, ma si tratta semplicemente di esprimere, attraverso il linguaggio della musica gli attacchi e le risposte del gioco”. In un solo movimento, *Rugby* è in forma di rondò con due temi. Gli strumenti si “passano” le fasi della competizione come i giocatori si passano la palla.

<https://www.youtube.com/watch?v=r0h6in7SIVU>

In Russia, con la Rivoluzione d’ottobre 1917 e l’ascesa al potere del regime comunista la musica viene strumentalizzata ai fini della propaganda politica. Grande spazio viene affidato nella letteratura come nelle arti e nella musica alla retorica che esaltava la produzione industriale della nazione e il lavoro nelle fabbriche e nelle officine. Particolarmente nota per la sua novità e insieme per l’adesione futurista all’estetica della “macchina” la composizione **Fonderia d’acciaio** (“Zadov”, 1926) di **ALEXANDER MOSOLOV** (1900-1973): suoni martellanti e ripetitivi che si ascoltano in un altoforno, compatte masse timbriche che ricreano l’ambientazione caratteristica di una fabbrica in piena attività.

<https://www.youtube.com/watch?v=jJGJu2OQGnU>

“La civiltà delle macchine” è rappresentata nell’analogo brano di **SERGEJ PROKOF’EV** **Pas d’acier** (“Passo d’acciaio”), balletto in 4 movimenti *Entrata dei personaggi - I commissari - Il marinaio, i braccialetti e l’operaia - La fabbrica*.

<https://www.youtube.com/watch?v=M09G0M2tdd4>

<https://www.youtube.com/watch?v=haA8tMKbpy4>

Atteggiamenti “furiosi” compaiono anche in alcuni brani giovanili di **PROKOF’EV**, v. ad es. l’inizio e l’ultimo movimento della **Sonata n. 3**: <https://www.youtube.com/watch?v=3NG9V8KJsB4> come nella **Toccata** del **Quinto concerto**: <https://www.youtube.com/watch?v=5urh0gqNd4E>

L’esaltazione del “rumore” è bene evidenziata nell’originale **Ionisation** per 13 strumentisti di **EDGAR VARÈSE**. Gli strumenti impiegati sono le sole percussioni con esclusione del pianoforte al quale è però affidata una funzione percussiva: 3 grancasse (media, grande, molto grande), 3 tamburi militari, 2 rullanti, tarole (piccolo rullante), 2 bongos, tamburello, 2 cembali, 3 tam-tam, gong, 2 incudini, 2 triangoli, sonagli, campanaccio, campane tubolari, celesta, pianoforte, 3 “blocchi del tempio” (simili alle nacchere, in uso in Giappone), clave, maracas, nacchere, fruste, güiro, sirene alte e basse, e un tamburo a corde noto come *ruggito di leone*.

Lo stile “motoristico” e il suo stile ossessivamente “meccanico” sono bene rappresentati dall’**HINDEMITH** del primo periodo compositivo, ad es. nelle due **Kammermusik** n. 4 per viola e orchestra e n. 5 per violino e orchestra:

n. 4, IV-V mov. <https://www.youtube.com/watch?v=Lx5iwEUWuW8>

n. 5, I mov. <https://www.youtube.com/watch?v=RUtHuBghnG0>

Analogo, famoso brano di Hindemith è pure la pianistica **Suite 1922**:

https://www.youtube.com/watch?v=Oxsiy9wvs_Q

Nel 1924 l'americano **GEORGE ANTHEIL** (1900-1959) scrive le musiche per il film *Balletto meccanico* del pittore cubista Fernand Léger, film che assembla in modo apparentemente disordinato numerosi fotogrammi di oggetti, personaggi, ombre e luci senza una particolare trama narrativa. Si impiegano 4 pianoforti e una serie percussioni e oggetti sonori (clacson d'automobile, campanelli elettrici, eliche d'aereo e incudini).



Film <https://www.youtube.com/watch?v=9SgsqmQJAq0>

Versione da concerto <https://www.youtube.com/watch?v=pZ5iZ-cOb58>

Innovativa, nei riguardi del rapporto suono-rumore, è l'azione svolta dagli esponenti della "Musica Concreta". Fondamentale per il suo sviluppo è stata l'invenzione nel 1935 del registratore a nastro o magnetofono. Grazie ad esso è infatti possibile registrare mediante un microfono e conservare rumori e suoni "concreti" della natura o dell'ambiente (vento, fiume, grida, traffico, treno, ...), variare la velocità di scorrimento del nastro, disporre i materiali in tracce indipendenti, intervenire mediante tagli e giunzioni, effettuare missaggi, ripetere ciclicamente eventi sonori (*loop*), riprodurre i suoni all'indietro, ecc. Il nastro magnetico è inoltre un prezioso archivio in cui immagazzinare suoni, rumori ed effetti speciali ai quali attingere per trasmissioni radiofoniche e colonne sonore.

Ideatore della corrente "concreta" fu il francese **PIERRE SCHAEFFER** (1910-1995) che nel '51 fondò il "Gruppo di Ricerca di Musica Concreta" (GRMC). Egli, servendosi delle apparecchiature degli studi radiofonici disponibili a Parigi, diede inizio all'analisi e alla classificazione sistematica degli "oggetti musicali" dal punto di vista dei timbri, delle forme d'onda, delle tessiture e delle intensità. I primi lavori "concreti" furono *Studio sulla ferrovia* (1948), *Studio sulla trottola*, *Concerto di locomotive* con rumori ferroviari ritmati dall'intermittente fischio della locomotiva.

<https://www.youtube.com/watch?v=N9pOq8u6-bA>

Studio sui rumori <https://www.youtube.com/watch?v=CTf0yE15zzi>

In collaborazione con Pierre Henry (1927-2017) lo Schaeffer realizzò la *Sinfonia per un uomo solo* (1950), sorta di diario di vita quotidiana accompagnata da grida, respiri, spezzoni di canto, rumori naturali, voci e suoni strumentali. <https://www.youtube.com/watch?v=V8dCdQ3iTrc>

Tale musica si contrapponeva all'idea di pensare la musica per criteri astratti (armonia, contrappunto, notazione, ecc.) piuttosto che attraverso il "suono" nei suoi aspetti di attacco, durata, involuppo, densità, andamento, timbro, frequenza, ampiezza, ecc. L'attività di registrazione-produzione fu enormemente potenziata dagli anni '60 con l'ingresso di dispositivi sofisticati come il fonogeno che variava la velocità del nastro in funzione della scala temperata e il morfotono a 10 canali in grado di produrre riverberazioni ed echi multipli, sovrapposizioni, rallentamenti e accelerazioni. Ma il salto di qualità avvenne con l'invenzione del sintetizzatore e del computer ...

Un contributo al superamento della frontiera del suono verso l'adozione del rumore venne in particolare da alcuni sperimentatori statunitensi, primo fra questi **HENRY DIXON COWELL** (1897-1965) la cui musica riguarda un ampio spettro di nuove tecniche, partendo da sperimentazioni ritmiche e armoniche e finendo con occuparsi di sonorità su strumenti nuovi o modificati. In pezzi come *Aeolian Harp* (1923), introduce la tecnica del "piano pizzicato" che si ottiene agendo direttamente sulle corde. Questa tecnica aprì la strada a quella di John Cage del pianoforte preparato.

The Banshee <https://www.youtube.com/watch?v=Wa1ByDIFINK>

